



Eventi^{for} ALL

**Indicazioni e suggerimenti
per realizzare eventi outdoor PER TUTTI!**



FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali.

PSR 2014-2020, Misura 19 Sostegno allo sviluppo Leader.

Progetto di cooperazione "Montagne per tutti" tra i GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, Montagne Biellesi e Valli del Canavese, previsto nell'ambito della sottomisura 19.3.2 del PSL.

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO IDEATO E CURATO DA:



Consulta per le Persone in Difficoltà

Associazione nata nel 1988 per la tutela dei diritti delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita. Ideatrice e promotrice del progetto Turismabile, una buona pratica di turismo accessibile riconosciuta a livello nazionale.

Promuove una “nuova mentalità” mirata allo sviluppo di un sistema sociale più consapevole delle necessità di qualsiasi cittadino e visitatore e quindi capace di creare proposte e servizi personalizzati.



Istituto Italiano Turismo per Tutti

Associazione nata nel 2009 con la finalità di contribuire alla diffusione della cultura dell'accessibilità e della fruibilità nel comparto turistico, culturale e sociale garantendo a tutte le persone il diritto al viaggio, alla vacanza, allo svago, alla cultura. ISITT definisce il Turismo per Tutti quel turismo che consente a qualsiasi persona, indipendentemente dalle sue caratteristiche, di effettuare tutte le attività relative all'esperienza, senza ostacoli, senza difficoltà, senza esclusione, senza discriminazione.

INDICE

› Accogliere	1
› Perché realizzare eventi accessibili?	2
› Principi e linee guida	3
› É bene ricordare che	4
› Schede Guida	5
› Informazioni e comunicazione	6
› Segnaletica	8
› Accoglienza e assistenza	9
› Parcheggio	11
› Ingresso evento	12
› Percorsi in spazi esterni	13
› Sedute	14
› Rampe, scale, ascensori ed altri strumenti per il superamento di dislivelli	15
› Servizio igienico ad uso pubblico	17
› Espositori	19
› Spettacoli, musica, ballo	20
› Degustazione e ristoro	21
› Emergenza e sicurezza	22

Accogliere

*Ricevere, e in particolare ricevere **nella propria casa, ammettere nel proprio gruppo, temporaneamente o stabilmente; soprattutto con riguardo al modo, al sentimento, alle manifestazioni con cui si riceve etc...*** Riferito a un luogo, a un ambiente, **ricevere in sé, anche offrendo rifugio o ospitalità.**

[Treccani, voce Accogliere] »

Il turismo è diventato, nel corso del secolo scorso, **un bisogno sociale primario e rappresenta una risorsa economica di straordinaria importanza**, ma anche uno strumento di conoscenza e di emancipazione personale. Per questo motivo è oggi fondamentale garantire **l'accesso all'esperienza turistica a tutti i cittadini a prescindere dalle condizioni fisiche, personali, sociali, economiche e di qualsiasi altra natura** che ne possano limitare la fruizione.

Con turismo accessibile si intende l'insieme di servizi e strutture che consentono a clienti con bisogni speciali di fruire della vacanza e del tempo libero in modo appagante, senza ostacoli né difficoltà.

Nel corso dell'edizione 2021 dell'Apolide Festival, un appuntamento ormai consolidato nel tempo per il territorio piemontese che si sviluppa tra spettacoli dal vivo, concerti e incontri all'aperto nell'Area Naturalistica Pianezza di Vialfrè, sono stati distribuiti ai partecipanti **palloncini gonfiati ad aria che, appoggiati al petto, o tra le gambe, hanno la capacità di ritrasmettere le vibrazioni della musica.**

Un effetto che diventa particolarmente percettibile soprattutto per chi non sente:

infatti, è difficile per un normodotato capire come una persona audiolesa possa riuscire a seguire la musica, e soprattutto come riesca a distinguerne il genere musicale.

In effetti però, con il sistema del palloncino, unito alla maggiore sensibilità degli altri sensi e un po' di fantasia, è possibile trasmettere la musica anche a coloro che non possono sentire attraverso il normale canale auricolare.

Consuelo Agnesi, architetta e artista sorda specializzata nell'interpretazione della musica attraverso il linguaggio del corpo, ha affiancato sul palco i musicisti e ha tradotto in Lingua dei Segni (LIS) i testi dei brani e interpretato la musica attraverso la gestualità del corpo. L'impiego dei palloncini e della LIS negli eventi musicali è l'esempio di **come soluzioni anche poco onerose, possano creare nuove forme di linguaggio** che favoriscono la **coesione della comunità**: il palloncino e la LIS sono strumenti attraverso cui una persona sorda può sentire la

musica e comprendere i testi, ma sono anche strumenti attraverso cui persone normodotate possono "sentire" la musica attraverso altri sensi e apprezzare nuove forme di coinvolgimento.

Da questa esperienza prendesunto la presente pubblicazione. La riflessione, maturata dal Gal Valli del Canavese, sull'importanza di condividere con la comunità esempi pratici di miglioramento dell'accoglienza ha evidenziato la mancanza di uno strumento rivolto ad operatori della filiera turistica che potesse supportarli nell'individuare accorgimenti e soluzioni per migliorare l'accoglienza e la fruizione degli eventi outdoor quali concerti, fiere, festival etc.

L'obiettivo della pubblicazione è quello di fornire agli amministratori locali, agli operatori e alla cittadinanza uno strumento di riflessione in grado di **proporre stimoli e suggerimenti per intraprendere un percorso di crescita e miglioramento che miri allo sviluppo di un sistema territoriale e turistico più inclusivo e consapevole**, creando soluzioni e proposte sempre più diversificate, modulabili e adattabili anche alle specifiche esigenze delle persone con disabilità.

La finalità è, dunque, quella di **stimolare e accompagnare** tutti i protagonisti della filiera turistica **verso un nuovo sguardo sull'accessibilità e sulla disabilità, considerate non solo come un vincolo o un limite, ma come un'opportunità e uno stimolo per ideare e sperimentare soluzioni innovative** che contribuiscano a creare un territorio e una **società sempre più equi, inclusivi e sostenibili.**

In questo contesto il Vademecum è stato pensato con una prima parte più introduttiva e discorsiva, volta ad illustrare **i principi e la filosofia della progettazione universale**, propedeutica a comprendere e utilizzare in maniera consapevole ed efficace la seconda parte della pubblicazione, nella quale vengono riportate **le schede ritenute maggiormente significative per la realizzazione di un evento outdoor accessibile** e fruibile da tutti i tipi di visitatori e clienti.

Perché

Perché realizzare eventi accessibili?

Le opinioni possono essere molteplici: motivi etici, prescrizioni normative, possibili ricadute economiche ma, probabilmente, la risposta più efficace è perché lo chiede la società, sempre più complessa e diversificata. Il progressivo allungamento della vita media, il lento ma costante mutare dell'immagine e della percezione della disabilità, il ruolo che i viaggi e le esperienze culturali assumono nella quotidianità di tutte le persone, comprese quelle con disabilità, hanno fatto sì che il tema dell'accessibilità sia sempre più conosciuto e considerato.

Gli eventi come concerti, fiere, manifestazioni, sagre, mostre, inaugurazioni etc. sono parte integrante della valorizzazione dei territori e ricoprono un ruolo sempre più importante per il loro innegabile valore sociale attraverso il senso di partecipazione che generano in tutti i cittadini, facendoli sentire parte della comunità. Organizzare e realizzare iniziative pubbliche "inaccessibili" è un vero atto di discriminazione. Al contrario, **progettare con attenzione e competenza, realizzando le migliori soluzioni possibili, è un'azione di inclusione sociale.**

Se oggi è dato per assodato che **per accessibilità non si intende esclusivamente l'abbattimento o il superamento delle barriere architettoniche** è altrettanto vero che una reale cultura della progettazione "for all" non è ancora patrimonio così scontato e diffuso. L'obiettivo verso cui tendere è fare in modo che **l'attenzione e la ricerca di una buona accessibilità diventino un elemento naturale, imprescindibile e ordinario nel processo progettuale e nello sviluppo di un territorio.**

Da questa riflessione nasce la volontà di porre l'attenzione su un **concetto di accessibilità che non sia solo conforme o rispettosa della legge, ma un'accessibilità che sappia essere funzionale, efficiente, comoda e soprattutto di qualità** rispetto alle tre dimensioni fondamentali in cui l'accessibilità è declinata: strutturale, accesso all'esperienza e all'informazione.



Il **riferimento internazionale è costituito dall'Universal Design**, attraverso i suoi principi e le linee guida, richiamato espressamente nella Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006 dall'assemblea generale ONU, firmata e ratificata dallo Stato italiano nel 2009 (legge n. 18 del 3 marzo 2009, G.U. n. 61 del 14 marzo 2009). Quando la Convenzione ONU parla di Universal Design¹, implicitamente ne adotta i sette principi e richiede che gli stati firmatari e ratificatori li applichino nella progettazione universale e inclusiva. Di seguito riportiamo **i sette principi e le conseguenti linee guida dell'Universal Design** a cui è stato aggiunto un ottavo principio elaborato in ambito europeo dall'ECA².

¹Elaborati da "The Center for Universal Design", North Carolina State University,
²ECA European Concept for Accessibility. Technical Assistance Manual 2003, EuCAN c/o Info-Handicap Luxembourg 2003

PRINCIPI E LINEE GUIDA UNIVERSAL DESIGN E ECA

- 1 | USO EQUO E NON DISCRIMINATORIO:**
IL PRODOTTO DEVE POTER ESSERE USATO DA PERSONE CON DIFFERENTI CAPACITÀ E POSSIBILITÀ
- LINEE GUIDA:**
- › Consentire le stesse modalità di uso per tutti, ove possibile, equivalenti dove non lo è.
 - › Evitare l'isolamento di alcuni utenti.
 - › Realizzare condizioni di privacy, sicurezza e benessere ugualmente valide per tutti gli eventi.
 - › Rendere il prodotto attraente per ogni utente.
-
- 2 | FLESSIBILITÀ D'USO:**
IL PRODOTTO DEVE ADATTARSI AL PIÙ AMPIO SPETTRO DI ABILITÀ E DI PREFERENZE INDIVIDUALI.
- LINEE GUIDA:**
- › Permettere di scegliere le modalità d'uso.
 - › Prevedere l'uso da parte di utenti destrorsi e mancini.
 - › Facilitare l'accuratezza e la precisione nell'attività dell'utente.
 - › Prevedere l'adattabilità dell'utilizzo ai modi e ai tempi di diversi utilizzatori.
-
- 3 | USO SEMPLICE ED INTUITIVO:**
L'USO DEL PRODOTTO DEVE ESSERE FACILE DA COMPRENDERE, INDIPENDENTEMENTE DALL' ESPERIENZA, DALLE CONOSCENZE, DALLE ABILITÀ LINGUISTICHE, DALLE CAPACITÀ COGNITIVE O DAL LIVELLO DI CONCENTRAZIONE DELL'UTENTE.
- LINEE GUIDA:**
- › Eliminare la complessità non necessaria.
 - › Essere coerente con le aspettative e le capacità intuitive dell'utente.
 - › Soddisfare un'ampia gamma di abilità fisiche e culturali.
 - › Ordinare le informazioni in relazione con la loro importanza.
 - › Fornire suggerimenti e conferme durante e dopo lo svolgimento dell'attività.
-
- 4 | INFORMAZIONI EFFICACI ED INCLUSIVE:**
IL PRODOTTO DEVE COMUNICARE LE INFORMAZIONI NECESSARIE, INDIPENDENTEMENTE DALLE CONDIZIONI DELL'AMBIENTE O DALLE CAPACITÀ SENSORIALI DELL'UTENTE, DEVE AVERE CAPACITÀ DI COMUNICATIVITÀ AMBIENTALE.
- LINEE GUIDA:**
- › Usare differenti modalità (visive, acustiche, tattili etc.) per presentare le informazioni essenziali.
 - › Prevedere un adeguato contrasto tra l'informazione essenziale e il contesto.
 - › Rendere comprensibili le informazioni essenziali.
 - › Differenziare gli elementi sulla base di ciò che devono descrivere.
 - › Garantire la compatibilità tra i vari dispositivi utilizzati da persone con differenti limitazioni sensoriali.
-
- 5 | TOLLERANZA PER GLI ERRORI:**
IL PROGETTO DEVE MINIMIZZARE I RISCHI E LE CONSEGUENZE NEGATIVE DI AZIONI ACCIDENTALI O INVOLONTARIE, DEVE ESSERE AFFIDABILE E POTER ESSERE UTILIZZATO CON TRANQUILLITÀ E SICUREZZA.
- LINEE GUIDA:**
- › Organizzare gli elementi per minimizzare i rischi e gli errori: gli elementi più utilizzati, devono essere i più accessibili.
 - › Eliminare, isolare o proteggere gli elementi di pericolo.
 - › Prevedere sistemi di avviso per evitare rischi ed errori.
 - › Fornire soluzioni e attrezzature di sicurezza.
 - › Disincentivare azioni imprudenti in attività che richiedono attenzione.
-
- 6 | MINIMO SFORZO FISICO:**
L'UTILIZZAZIONE DEVE ESSERE EFFICACE, CONFORTEVOLE E RICHIEDERE IL MINIMO SFORZO.
- LINEE GUIDA:**
- › Permettere agli utenti di mantenere posture corrette.
 - › Utilizzare ragionevoli sforzi operativi.
 - › Ridurre al minimo le operazioni ripetitive.
 - › Ridurre al minimo gli sforzi fisici considerevoli.
-
- 7 | MASSIMA ACCESSIBILITÀ SPAZIALE:**
DEVONO ESSERE PREVISTI SPAZI E MISURE APPROPRIATE PER IL RAGGIUNGIMENTO, LA PRESA, LA MANIPOLAZIONE E L'USO SICURO INDIPENDENTEMENTE DALLE DIMENSIONI DEL CORPO DELL'UTENTE, DALLA POSIZIONE E CAPACITÀ DI MOVIMENTO.
- LINEE GUIDA:**
- › Definire con precisione le aree di visibilità degli elementi per gli utenti, sia in piedi sia seduti.
 - › Rendere confortevole il raggiungimento di tutti i componenti a ogni utente, seduto o in posizione eretta.
 - › Prevedere l'adattabilità a diverse altezze per gli elementi di manovra e di interfaccia.
 - › Prevedere spazi adeguati per l'uso di attrezzature di ausilio o di aiuto del personale di assistenza.
-
- 8 | NEUTRALITÀ FORMALE**
L'ASPETTO DEL PRODOTTO E QUINDI LO STUDIO DELLA SOLUZIONE FORMALE NON DEVE ESSERE RIFERIBILE A PRODOTTI SPECIFICI O SPECIALISTICI DESTINATI A PERSONE CON DISABILITÀ. L'ASPETTO DEL PRODOTTO DIVIENE ESPRESSIONE CONCRETA DELL'ATTEGGIAMENTO PROGETTUALE DI INCLUSIONE.
- LINEE GUIDA:**
- › Non avere caratteristiche di tipo medico-ospedaliero o segnalanti le limitazioni funzionali delle persone.
 - › Essere esteticamente valido per essere accettato e accolto da qualsiasi utente.
 - › Avere caratteristiche materiche e formali adeguate all'ambiente e al contesto culturale e naturale in cui è inserito.

**Infine
è bene ricordare che**

L'APPROCCIO "FOR ALL" SI FONDA SU:

- ▶ Superamento della logica di "prodotto dedicato" alle persone con disabilità.
- ▶ Superamento della logica del semplice rispetto normativo.
- ▶ Superamento del luogo comune per cui la persona con esigenze specifiche è solo la persona in carrozzina.
- ▶ Superamento del luogo comune per cui l'accessibilità è una questione che riguarda le persone con disabilità e le loro associazioni.

L'ACCESSIBILITÀ INCLUSIVA ED EFFICACE NON È SOLO:

- ▶ **Una questione di spazio...** ma di come si pensa, progetta, realizza, mantiene e gestisce un territorio, una risorsa o un servizio.
- ▶ **Una questione di barriere architettoniche...** ma anche di approcci culturali, pregiudizi e false paure nei confronti della disabilità e della diversità in senso lato.
- ▶ **Una questione di rispetto e rigida applicazione normativa...** ma dell'attenzione che si pone al tema di un "uso buono e bello", andando oltre la normativa.
- ▶ **Una questione di acritica fiducia nei tecnici e nei tecnicismi...** ma una ricerca di soluzioni "sensate e ragionevoli", comode, pratiche e di agevole manutenzione con scrupolosa e continua attenzione ai particolari e ai dettagli.
- ▶ **Una questione di spesa economica e di consistenti aggravii finanziari...** ma di ottimizzazione delle risorse per raggiungere l'obiettivo.

Don't
forget!

SCHEDE GUIDA SCHEDE GUIDA SCHEDE GUIDA SCHEDE GUIDA

SCHEDE GUIDA

Indicazioni pratiche per migliorare l'accessibilità

Le indicazioni progettuali, tecnologiche, organizzative e gestionali, che sono proposte di seguito, vogliono rappresentare un momento di riflessione su ciò che si può fare per migliorare e accrescere il livello di accessibilità e di fruibilità di ogni elemento strutturale, nell'ottica della piena inclusione di qualsiasi persona, anche attraverso una consapevole, condivisa e apprezzata cultura dell'accessibilità.

A tal proposito vengono riportate alcune schede guida, ritenute le più praticabili in ottica di realizzazione di un evento outdoor, contenenti indicazione di spazi, attività e accorgimenti, significativi per una fruizione inclusiva ampliata.

Ciascuna di esse, infatti, riporta gli elementi maggiormente salienti per i requisiti di accessibilità, fruibilità e raggiungibilità ai luoghi indicando parametri dimensionali spesso migliorativi rispetto a quanto prestabilito dalla normativa.

Infine è bene precisare che i requisiti di accessibilità e di fruibilità non sono raggiungibili una volta per tutte in modo statico e immutabile, ma sono assimilabili a un "work in progress" e quindi destinati a evolversi e ad adattarsi ai mutamenti sociali.

10

INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE

- Il **materiale** promozionale e di informazione deve essere **disponibile attraverso più media o canali di comunicazione** (a partire dal sito web), in **diversi formati** (cartaceo, digitale, file audio etc.) e con **modalità alternative** (Braille, stampa a grandi caratteri etc.).
- Usare, nella comunicazione online (tramite web), offline (cartacea) e onsite (sul luogo reale) un **linguaggio appropriato**: la cultura dell'inclusione si manifesta anche nell'uso di parole corrette. La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità chiede di usare le parole "persone con disabilità".

INDICAZIONI OPERATIVE:

Facilitare la comprensione delle comunicazioni:

- **Per la comprensibilità del testo:** seguire i **criteri di logica nell'organizzazione delle informazioni** e cronologia degli eventi. Privilegiare soluzioni con testo e illustrazioni integrate che facilitano la comunicazione.
- **Per la leggibilità del testo:** ricorrere a **font quanto più possibile lineari e semplici**, ed eventualmente ai **font "ad alta leggibilità"** (per esempio: ProFont, Biancoenero, TestMe, EasyReading etc.), con **contrasti cromatici** tra sfondo e testo e corpo del **testo di dimensione sufficiente** a consentire la lettura a tutti. Le dimensioni del font dipendono dalla modalità di lettura (per esempio dalla distanza da cui il testo è letto). Indicativamente per tabelle con scritte per informazioni, indicazioni, spiegazioni da leggere a distanza ravvicinata, poste ad altezza inferiore ai 140 cm, si può ricorrere a corpo 16 pt (minimo). Per un pannello contenente scritte da leggere ad almeno 1 m di distanza, si può ricorrere a un font in corpo 50.
- **Utile predisporre una schematica mappa o un disegno del luogo e/o dei percorsi interni e di quelli esterni di raggiungimento del luogo.** Tale immagine, realizzata in modo compatibile con la stampa in rilievo per la **lettura tattile**, deve essere inserita sul sito web in formato pdf. La persona **non vedente può scaricare l'immagine dal sito web e stamparla**, con stampante adatta alla procedura in rilievo, in modo da essere in grado, anche a distanza, di prendere visione del luogo, di percorsi e ricavare informazioni utili a procedere, a spostarsi e a orientarsi sul luogo reale.

Comunicazione tramite web:

- **Sito web accessibile** con informazioni esposte in modo **efficace, intuitivo, logico** secondo i parametri W3C³.
- Il **materiale** su sito web deve essere **scaricabile** in più formati elettronici, **fruibile tramite computer** secondo le modalità preferenziali del lettore o tramite le diverse tecnologie assistive.
- **Gli elementi connessi all'accessibilità** (spazi, servizi etc.) **vanno chiaramente indicati in una sezione del sito web:** compresi gli eventuali elementi di barriera e/o difficoltà o la mancanza di taluni servizi di supporto.
- Il materiale stampato e quello scaricabile dal sito web **devono avere caratteristiche di alta leggibilità e comprensibilità.**

Comunicazione cartacea:

- Materiale **stampato su carta opaca** per ridurre i riflessi.
- Per il **materiale prevalentemente** orientato a un **pubblico infantile**, utilizzare le tecniche di **Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)**.
- Realizzare alcune **copie in caratteri ingranditi per ipovedenti e anziani** ed eventualmente prevedere che alcune informazioni di base siano espresse **anche in Braille**.
- Per le pubblicazioni e i **documenti su carta** **va fornita una versione digitale dello stesso documento** in modo da permettere alle persone con esigenze specifiche di



02

■ SEGNALETICA

SEGNALETICA

adattarsi in base alle proprie necessità: per esempio aumentare le dimensioni dei caratteri, trasformare in voce, in braille o altro. Il passaggio dal cartaceo al digitale è facilitato con un link semplice e ben evidente, eventualmente integrato da un QR code.

Comunicazione sul luogo:

- Evidenziare con il **simbolo internazionale di accessibilità**⁴ luoghi, spazi, attività, servizi accessibili, implementato eventualmente con i diversi pittogrammi che simboleggiano l'accessibilità per diverse esigenze.
- Qualora l'ingresso principale di uno spazio, di un'area all'aperto etc. non sia accessibile, **indicare chiaramente dov'è l'ingresso accessibile** e quale è il percorso per raggiungerlo e **fornire riferimenti per contattare il personale** (numero telefonico tradizionale e numero di cellulare per comunicare tramite sms, indispensabile per persone sorde).
- Usare un'infografica (cartellonistica, adesivi etc.) senza distinzione di sesso, età, razza o disabilità (per esempio "Questo è un luogo amico dei bambini", "Gli animali sono graditi", "Benvenuto al cane-guida", "Everyone's Invited", "Manifestazione per tutti", questo è un luogo dove si può "Ascoltare con gli occhi, parlare con le mani, vedere con le orecchie" etc.).
- Posizionare la **segnaletica ad altezze comode** e leggibili anche da bambini, da persone di piccola statura, da persone in carrozzina, da persone ipovedenti,

in modo che siano visibili ad alcuni metri di distanza e anche in movimento.

- Curare una **buona illuminazione**, evitando zone d'ombra e riflessi che rendono difficile l'acquisizione dei segnali ambientali.
- Le **informazioni, specie quelle concernenti la sicurezza** e le indicazioni di inizio spettacolo etc., **devono essere sonore e visive**, mediante altoparlanti, maxi schermi con forte illuminazione intermittente di richiamo dell'attenzione.
- In presenza di attività ed eventi con una prevalente componente eno-gastronomica realizzare **menù inclusivi** (rilievo, macrocaratteri, audio lettura del menu etc.).
- **Raggiungibilità del luogo:**
 - Indicare quali sono le principali modalità di raggiungimento del luogo: mezzi di trasporto pubblico accessibili, possibilità di ricorrere a mezzi accessibili con conducente etc.
 - Prevedere un servizio di navetta accessibile al luogo, se non ci sono mezzi di trasporto pubblico accessibile.

Parcheggio:

- Verificare la presenza di un'area di parcheggio nelle vicinanze del luogo, controllare che ci sia **parcheggio accessibile e segnalato**. In assenza di segnalazione del parcheggio accessibile, apporre una segnaletica, mobile e spostabile.

La segnaletica può essere suddivisa in:

- **Segnaletica di orientamento** (quella che indica, per esempio, entrata/uscita, il punto in cui ci si trova).
- **Segnaletica direzionale** (quella che indica, per esempio, il percorso da seguire).
- **Segnaletica identificativa di luoghi e funzioni** (per esempio: area ristoro, servizi igienici, guardaroba, area bambini, passeggiata etc.).
- **Segnaletica di sicurezza.**

Eventualmente la segnaletica può essere implementata con informazioni rivolte a specifici utenti.

Gli elementi della segnaletica devono poter essere visti ad almeno 10 metri di distanza e anche in movimento.

INDICAZIONI OPERATIVE:

- **Altezza cartelli:** indicativamente tra 1,40 e 1,70 m per cartelli a parete.
- Utile può essere prevedere che la parte più alta dei cartelli sia leggermente inclinata in avanti per facilitare la lettura a distanza. Se sporgenti da parete (a bandiera) altezza da terra del bordo inferiore sporgente massimo 70 cm, preferibile cm 50; per cartelli sospesi a soffitto altezza da terra almeno 2,30 m (la normativa tecnica italiana indica 2,10 m).
- **Dimensione del corpo del testo identificabile e leggibile anche da una certa distanza** (per esempio caratteri ingranditi, forte contrasto cromatico, illuminazione puntuale). Una buona segnaletica utilizza un font lineare in stampatello minuscolo e senza grazie, ad alta leggibilità (ne sono un esempio Arial, Bianco, Comic Sans, Helvetica, Tahoma ed in generale caratteri sans serif), l'interlinea deve essere di 1,5 o doppia, le frasi brevi con un massimo di 70 caratteri e i paragrafi corti e ben distinti.
- **Importante la posizione della segnaletica**, da collocare ad altezze comode e leggibili anche da bambini e persone in carrozzina e realizzata in modo da non costituire ostacolo o pericolo per le persone, in particolare per non vedenti.
- **Curare una buona illuminazione**, evitando zone d'ombra, riflessi e abbagliamento, che rendono difficile l'acquisizione dei segnali ambientali.



3_W3C - World Wide Web Consortium: organizzazione non governativa internazionale, avente come scopo quello di favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità del World Wide Web e diffondere la cultura dell'accessibilità della Rete. Le linee guida si basano su quattro parole chiave che sono il fondamento dell'accessibilità:

- percepibile: l'utente deve poter accedere a tutti i contenuti, anche quelli limitati dalla disabilità, come le immagini per i non vedenti o i contenuti audio per i sordi;
- utilizzabile: l'utente deve essere messo in grado di sfruttare appieno il contenuto e di orientarsi nella pagina; per esempio deve avere la possibilità di fruire del contenuto senza l'ausilio del mouse, quindi solo via tastiera;
- comprensibile: è necessario rendere il contenuto chiaro per l'utente, con un'interazione i cui risultati siano prevedibili;
- robusto: occorre garantire la compatibilità con i sistemi attuali e futuri. Tali linee guida identificano tre livelli di accessibilità per i contenuti: A (minimo), AA (medio) e AAA (massimo). Esistono sul mercato agenzie specializzate che rendono accessibili siti già realizzati.

4_



ACCOGLIENZA E ASSISTENZA

L'accoglienza si compone di:

■ **Aspetti statici, rappresentati dalle caratteristiche di organizzazione dello spazio, degli arredi, degli elementi in esso presenti e delle dotazioni impiantistiche e tecnologiche.**

■ **Aspetti dinamici, basati sul rapporto con e tra le persone.**

Operare per un'accoglienza realmente inclusiva significa agire per migliorare progressivamente entrambi gli aspetti affinché tutti i visitatori, i partecipanti si sentano invitati e protagonisti.

INDICAZIONI OPERATIVE:

- **Organizzare un servizio di supporto e assistenza** per persone con disabilità e con esigenze specifiche.
- **Inserire contatti per richiedere informazioni sull'accessibilità**, rispettando modalità di comunicazione e di relazione differenti: numero telefonico fisso, numero telefonico mobile per inviare sms indispensabili per la comunicazione di persone sorde, contatto e-mail o skype.
- **Preparare, attraverso corsi e attività, il personale di accoglienza** sul significato di accessibilità e inclusione, sui principi e le buone prassi dell'accoglienza inclusiva e sulle modalità di relazione più adeguate rispetto alle esigenze delle persone con necessità specifiche per garantire un approccio positivo e inclusivo e non assistenziale. Opportuno che la formazione coinvolga tutto il personale (anche volontario) preposto alla relazione ed al contatto con la clientela per una efficace accoglienza, compresi espositori, fornitori e addetti al servizio ristoro.
- **Il personale e i volontari devono essere facilmente identificabili** mediante divise e targhette con nome e funzione, scritti in caratteri evidenti.
- **Nel punto di accoglienza, di attesa, di sosta momentanea, prevedere distanze tra gli arredi:** se sono presenti arredi di vario genere, disporli in modo che ci sia una distanza da 90 a 120 cm (dimensioni minime). Non si può indicare una dimensione

sempre valida, perché essa dipende dalla quantità di arredi, dall'organizzazione dello spazio, dal fatto che gli arredi siano fissi o spostabili.

Se è prevista la presenza di tavoli o scrivanie: distanza tra 120 e 150 cm.

- **Il bancone deve avere una parte ribassata:** si suggerisce che la parte superiore del bancone sia ad altezza da terra al massimo di 85 cm, con altezza libera della parte sottostante almeno di 65 cm e con profondità minima 65 cm dal bordo di accostamento. Non basta però avere una parte del bancone ribassato, deve essere effettivamente fruibile (possibilità di avvicinamento effettivo al bancone; la parte ribassata deve essere libera da materiale in esposizione, suppellettili etc.).
- **Disporre di carta e matita** in funzione di assistenza alla comunicazione e di **un computer ad uso (controllato) dei visitatori**, per favorire sordi, afasici, persone con difficoltà di espressione verbale o con scarse competenze linguistiche.
- **Una passatoia, assolutamente ben fissata,** che conduca al bancone, può essere utile sia come linea guida per ipovedenti e non vedenti sia per coprire una pavimentazione inadeguata.
- **Passatoie, zerbini, strisce di materiale tattilo-plantare** devono essere **ben incassati e ben aderenti alla pavimentazione sottostante.**

ACCOGLIENZA E ASSISTENZA

- **Nelle zone di frequente passaggio, evitare tappeti o moquette.**
- **Predisporre una buona illuminazione** per permettere alla persona con difficoltà uditiva di poter leggere dalle labbra dell'interlocutore.
- **Evitare oggetti e scritte lampeggianti o in movimento, luci stroboscopiche,** le cui frequenze di intermittenza possano provocare disturbi da epilessia fotosensibile o disturbi della concentrazione.
- **Rappresentazione grafica** (mappa, planimetria, disegno schematico) **in modalità visivo-tattile della dislocazione degli elementi di interesse,** di determinati locali, dei percorsi, dei servizi igienici etc.
- **Fontanelle per bere:** possibilmente scegliere quelle con erogatore posto ad un'altezza compresa tra i 70 e i 90 cm. È possibile curare ulteriormente la qualità di un evento outdoor prevedendo un apposito recipiente per gli animali.
- **Prevedere la possibilità di servizio di trasporto attrezzato** (tipo navetta) per persone

in carrozzina, con problemi di mobilità, di affaticamento, per età avanzata etc.

- **Nel caso di svolgimento di attività e manifestazioni con possibili lunghe code di attesa,** prevedere delle **corsie preferenziali,** appositamente segnalate, per l'accredito di **persone anziane, famiglie con bambini piccoli, donne in gravidanza, persone in carrozzina o con ausili, persone con problemi di deambulazione e affaticamento,** che possono avere difficoltà a rimanere lunghi tempi in piedi.
- **Prevedere apposite soluzioni per la seduta e il riposo** (panche, sedie, etc.).
- **In luoghi ad alta affluenza di famiglie e bambini,** ricorrere se possibile ad alcune dotazioni e supporti, quali ad esempio: **possibilità di parcheggio passeggini, fasciatoio, sedute basse e/o seggioloni.**
- **Prevedere accorgimenti per i cani-guida** e, più in generale, per i cani e animali da compagnia o da pet-therapy: **area per l'igiene dell'animale,** acqua fresca da bere, ciotole etc.

NB: IL CANE-GUIDA PUÒ E DEVE ANDARE OVUNQUE!



04

PARCHEGGIO

- I parcheggi accessibili vanno **localizzati il più possibile nei pressi dell'ingresso/vicinanze dell'area dell'evento e segnalati con il simbolo europeo di parcheggio accessibile e riservato**. La **pavimentazione** deve essere **in piano, liscia e priva di risalti o affossamenti** (per esempio: terra compattata). Da escludere ghiaia, erba, terra battuta non compattata, grigliati, cubetti con fughe ampie perché impediscono il movimento autonomo.
- La **normativa tecnica italiana⁵ per l'accessibilità, prevede la quantità minima di 1 parcheggio ogni 50 o frazione di 50**, riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone con disabilità, ovviamente da aumentare in base al tipo di pubblico che si preveda sia presente.

INDICAZIONI OPERATIVE:

- Verificare la presenza di un' area di parcheggio nelle vicinanze del luogo, controllare che **ci sia un parcheggio accessibile e segnalato**.
- Se il luogo è sprovvisto di un' area di parcheggio, occorre ricavare provvisoriamente alcuni posti parcheggio accessibili nelle vicinanze.
- Il parcheggio accessibile deve avere **dimensioni adeguate**, sia in larghezza sia in lunghezza 3,20x5,00 metri (preferibile 3,20x6,60 metri), e prevedere un percorso accessibile al marciapiede. Inoltre, è preferibile **prevedere uno spazio di discesa laterale** pari a 130 cm. **L'ampliamento della lunghezza del posto auto, in caso di parcheggio "in fila" è indispensabile:**
 - per consentire di prendere dal bagagliaio carrozzina e ausili vari per chi ha una mobilità ridotta, ma tuttavia può stazionare in piedi per poco tempo;
 - per chi entra nel veicolo (in genere un furgoncino) con la propria carrozzina o elettroscooter dalla parte posteriore del veicolo, per spostarsi poi al posto di guida.
- Nei luoghi che prevedono una forte presenza di nuclei familiari con bambini si possono delineare alcuni parcheggi organizzati per accogliere tali utenti e conseguentemente segnalarli con scritte e icone come Family Friendly Parking o Family Parking Only.
- Preferibile **disporre di un'area di parcheggio accessibile**, da utilizzare **per la sosta di veicoli di grandi dimensioni**, tipo minibus o furgoni attrezzati.
- **Percorsi pedonali fruibili** (per dimensione, tipo di fondo, distanza dal parcheggio) **di arrivo/uscita dal parcheggio**.



5_DM 236/1989, DPR 503/199, Testo Unico Edilizia DPR 380/2001 e s.m.i.

05

INGRESSO AREA EVENTO

- **L'ingresso deve essere facilmente individuabile, illuminato e prevedere un percorso dal parcheggio lineare, non disconnesso**. La presenza di un **unico ingresso per tutti rappresenta una scelta inclusiva** che elimina qualsiasi sorta di discriminazione.
- In caso di ingressi principali non accessibili, **prevedere e segnalare bene gli accessi alternativi** fruibili da persone in carrozzina, con passeggini, con ingombri etc., indicando le modalità di raggiungimento degli stessi.

INDICAZIONI OPERATIVE:

- La pavimentazione del tratto che porta al punto informazioni, al bancone, al luogo dell'accoglienza **deve essere in piano, liscia e priva di risalti o affossamenti**. Da escludere ghiaia, erba, terra battuta non compattata, grigliati, cubetti con fughe ampie perché impediscono il movimento autonomo.
- Se l'accesso al luogo è preceduto da dislivello costituito da gradino o gradini, occorre contemplare anche un'altra **possibilità di superamento del dislivello mediante rampe rimovibili**.
- **Aperture e varchi:** per porte, luce netta⁶ minima di passaggio ad anta aperta 80 cm, preferibile 90 cm. **Prevedere l'apertura della porta verso l'esterno** ed un angolo minimo di apertura di 90°. **Le maniglie** devono essere **poste ad un'altezza** massima compresa tra gli 85 cm e i 95 cm.
- **L'eventuale campanello di chiamata deve essere raggiungibile da persona in carrozzina**.
- **Evitare tornelli**. Se ci sono, occorre siano di dimensione adeguate per il passaggio di carrozzine, passeggini anche di tipo gemellare, ingombri vari.

INGRESSO AREA EVENTO INGRESSO AREA EVENTO
 INGRESSO AREA EVENTO INGRESSO AREA EVENTO
 INGRESSO AREA EVENTO INGRESSO AREA EVENTO
 INGRESSO AREA EVENTO INGRESSO AREA EVENTO

6_Per "luce netta" si intende la misura della larghezza di una porta aperta/varco (da telaio destro a telaio sinistro). È lo spazio disponibile per transitare.

06

PERCORSI IN SPAZI ESTERNI

- I percorsi costituiscono un elemento infrastrutturale che rappresenta il primo e fondamentale passo per l'accessibilità dei luoghi e la fruizione dei servizi presenti. Considerare la larghezza, la lunghezza, il fondo del percorso, la presenza di eventuali ostacoli che possono notevolmente restringere il percorso o costituire fonte di urti per ipovedenti e non vedenti.
- La larghezza deve essere tale da permettere il passaggio di persone in carrozzina e di una persona a fianco, di passeggini gemellari, una persona non vedente con uso del bastone o con accompagnatore. Preferibile evitare i rivestimenti del piano di percorribilità del percorso che presentano risalti, affossamenti, giunti larghi e profondi e che non permettono un'agevole percorribilità.

INDICAZIONI OPERATIVE:

- La **larghezza del percorso** deve essere di una ampiezza minima di 120 cm: ma occorre tener conto delle caratteristiche del percorso/sentiero esistente, che non potrebbe consentire modifiche. Una larghezza inferiore a cm 90 può essere di problematica percorribilità per chi usa ausili, per chi spinge carrozzine. Controllare che, il percorso/sentiero sia privo di ostacoli, sia quelli lungo il percorso di camminamento sia quelli appesi, sospesi, sporgenti. Indicativamente l'altezza dal suolo dell'elemento sporgente dovrebbe essere inferiore di 50 cm per essere intercettata dal bastone guida⁷.
- Un buon accorgimento per favorire la deambulazione autonoma di ciechi che usano il bastone guida, è quella di avere una delimitazione laterale del percorso con un elemento avvertibile al tatto plantare.
- **In presenza di sconnessioni o fondo "inadeguato"** (per esempio erba, grigliati a maglie larghe, ghiaietto, terreno affondante cubetti di porfido, piastrelle o lastre con larghi giunti etc.), quando ci siano da superare avvallamenti oppure quando non si possa calpestare la pavimentazione esistente (si pensi a pavimentazioni antiche, da proteggere), **occorre ricorrere a soluzioni provvisorie, tipo passatoie, passerelle o rivestimenti provvisori, da fissare bene al suolo.**
- Importante che tutti i percorsi siano privi di sconnessioni, buche e avvallamenti e che **le rampe inclinate, di raccordo tra i diversi livelli, siano realizzate in materiali antiscivolo con pendenze adeguate** (si consiglia non superiori al 5-6% per garantire la buona autonomia del visitatore in carrozzina) e con lunghezze contenute (per pendenza del 5% la lunghezza può raggiungere anche 15 m e per pendenze del 6% circa 10 m). Quando sia estremamente difficoltoso o impossibile (per mancanza di spazio) realizzare la pendenza sopra indicata, occorre comunque non superare l'8% (come da indicazioni della normativa tecnica italiana).
- Qualora la soluzione sia realizzata con tavole di legno, occorre **disporre le tavole lungo il senso di marcia della carrozzina**, per rendere più agevole la percorribilità.
- **Utile, soprattutto se si devono percorrere a piedi lunghi tragitti** o l'itinerario panoramico-naturalistico si estende molto, se si devono percorrere luoghi con pavimentazione di difficoltosa percorribilità (giardini o parchi, con ghiaietto, con rivestimenti a larghe fughe, con sconnessioni etc.) o ci si trova in spazi molto vasti (giardini, orti botanici etc.), **predisporre dispositivi di trasporto e ausili per il superamento agevolato delle lunghe distanze** e per la mobilità facilitata come minibus elettrici accessibili o club car utili per famiglie con bambini piccoli, persone con difficoltà a deambulare.

⁷ Indicazione dimensionale presente nelle Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale, Decreto MiBAC del 28-03-2008

07

SEDUTE

- Prevedere **aree di sosta** e soluzioni di riposo permette di affrontare il tema della mobilità in un'ottica inclusiva, declinando lo spostamento dei partecipanti in funzione dei target e di possibili **diverse esigenze di movimento e affaticamento.**
- Prevedere **tipi di seduta differenti** consente di accogliere diverse esigenze. Scegliere sedute monoposto, pluriseduta, con o senza schienale, con braccioli o senza e così via che permettano differenti posizioni (posizione da seduti a schiena eretta, a schiena appoggiata, sdraiati, etc.). Prevedere sedute anche lungo i percorsi, specie se di notevole lunghezza o di non agevole percorribilità (tortuosi, non in piano etc.).

INDICAZIONI OPERATIVE:

- In presenza di aree di sosta, lungo il percorso o appositamente organizzate come spazi di sosta, occorre che l'area sia in piano.
- Prevedere la **presenza di sedute per la sosta e il riposo** o per ammirare e osservare le opere, gli oggetti esposti o il panorama. **Altezza sedute:** 45-50 cm; altezza inferiore per sedute per bambini (indicativamente da 34 a 38 cm circa). Per panca e panchina profondità del piano di seduta non inferiore a 30 cm.
- Prevedere alcune **sedute pieghevoli** e di ingombro contenuto da dare in prestito e portare con sé posizionandole al bisogno: per esempio in caso di visite, itinerari che contemplano soste con stazionamento in piedi.
- **I tavoli devono consentire l'accostamento alle persone in carrozzina**, sul lato corto e, almeno in parte, sul lato lungo e i piedi del tavolo non devono costituire intralcio per consentire l'avvicinamento della carrozzina (almeno 50 cm di spazio libero in profondità e 70-75 in larghezza).
- **Eventuali piani di appoggio**, cestini porta-rifiuti, fontanelle etc. **devono poter essere utilizzate anche da persone in carrozzina.**



8 RAMPE, SCALE, ASCENSORI ED ALTRI STRUMENTI PER IL SUPERAMENTO DI DISLIVELLI

- *I collegamenti verticali costituiscono per definizione delle **barriere strutturali** che, in quanto tali, devono poter godere di elementi che li rendano superabili e, dunque, **accessibili e fruibili**. Si intendono per collegamenti verticali: rampe, piani inclinati, scale, ascensori, servoscala, piattaforme elevatrici.*
- **Ciascuno di essi può essere strutturato in modo tale da migliorare le condizioni di accessibilità di un evento.** A monte di qualsiasi operazione, occorre curare la visibilità e la segnaletica di qualsiasi dislivello e degli elementi di collegamento verticale.

INDICAZIONI OPERATIVE:

Rampe/piani inclinati e scale

- Evitare **microgradini** o il cosiddetto "**gradino residuo**": la presenza di dislivello, anche se di altezza molto ridotta, può compromettere o rendere difficile e pericolosa l'autonoma mobilità e può causare difficoltà a chi spinge carrozzine, passeggini o altri ausili.
- In presenza di dislivelli contenuti si può ricorrere a **rampe rimovibili e "montate" al bisogno**.
- **Caratteristiche delle rampe:** larghezza minima suggerita cm 120 (una larghezza inferiore potrebbe rendere problematica la svolta a 90°), pavimentazione anti-sdrucchiolo, protezione laterale, fermapiede, mancorrenti su entrambi i lati, lunghezze contenute del tratto in pendenza con ripiani orizzontali di riposo, pendenza preferibilmente non superiore al 5%-6% per un uso autonomo; segnalazione di inizio e fine rampa. In caso di **apertura di porte a battente lungo la rampa** (per esempio porta di accesso a un edificio) occorre che il tratto di **rampa antistante sia in piano** e consenta lo stazionamento della persona in carrozzina per l'apertura/chiusura.
- **Caratteristiche scale:** segnalazione di inizio e fine della scala, visibilità e differenziazione tra pedata e alzata inserendo mar-

ca-gradino preferibilmente nella pedata, con materiale e colore distinguibile, presenza di mancorrenti su entrambi i lati con secondo mancorrente ad altezza inferiore nei luoghi e per le attività in cui è prevedibile una presenza numerosa di bambini, materiali antiscivolo, buona illuminazione.

Ascensori, piattaforme elevatrici o elevatori

- **Ascensori in luoghi con attività aperte al pubblico:** apertura porta con luce netta almeno 80 cm; cabina di dimensioni interne 1,10 m larghezza e 1,40 m profondità.
- **Altezza pulsantiera:** bottoniera esterna (h da terra 0,90-1,10 m) e bottoniera interna (h da terra 0,90-1,20 m): preferibile e consigliabile sempre un'altezza⁸ da terra di 0,90 m e che sia distribuita in maniera orizzontale **in modo tale da permettere il raggiungimento di tutti i tasti da tutti i tipi di fruitori** dell'evento. I pulsanti di comando devono prevedere la numerazione in rilievo e le **scritte con traduzione in Braille** in adiacenza.
- **In presenza di ascensori esistenti**, per una loro completa accessibilità occorre considerare gli aspetti sotto elencati al fine di dare le corrette informazioni:



- ▶ **importante** che, oltre alla cabina, anche gli spazi di arrivo al piano presentino **dimensioni sufficienti alle manovre** di una persona in carrozzina;
- ▶ **controllare** che i **pulsanti** di chiamata siano **ben posizionati** per la loro raggiungibilità da parte di persone in carrozzina, da persone di bassa statura, da persone prive di arti, da persone con difficoltà a estendere gli arti;
- ▶ **per consentire entrata e uscita** dalla cabina, fare attenzione a come è posizionata la porta (sul lato corto o lungo della cabina), specie se la cabina ha più porte di accesso, e alla raggiungibilità del sistema di chiamata dell'ascensore;
- ▶ **verificare se l'ascensore ha segnale uditivo e visivo** di arresto o pericolo, se ha indicazione vocale e visiva del piano (accorgimento: applicare al pavimento del piano, di fronte all'ascensore, adesivo a terra con indicazione del piano, meglio se di grandi dimensioni e di colore contrastante con il pavimento).

Altri strumenti per il superamento di dislivelli

- Nel superamento di dislivelli a scala paesaggistica, in territori collinari, montani o anche in ambito urbano, spesso occorre **pensare a un sistema "integrato e articolato" di dispositivi di risalita meccanizzata**.



⁸ Secondo quanto indicato nella UNI EN 81-70 a cui si riferisce il Decreto 11-01-2010, norme relative all'esercizio degli ascensori in servizio pubblico destinati al trasporto di persone

90

SERVIZIO IGIENICO AD USO PUBBLICO

■ **Il servizio igienico accessibile, di dimensione e caratteristiche adatte all'uso di persone in carrozzina, è un servizio fondamentale.**

La presenza di bagni per uomo e per donna di dimensioni adeguate elimina la necessità di un terzo bagno dedicato a persone in carrozzina.

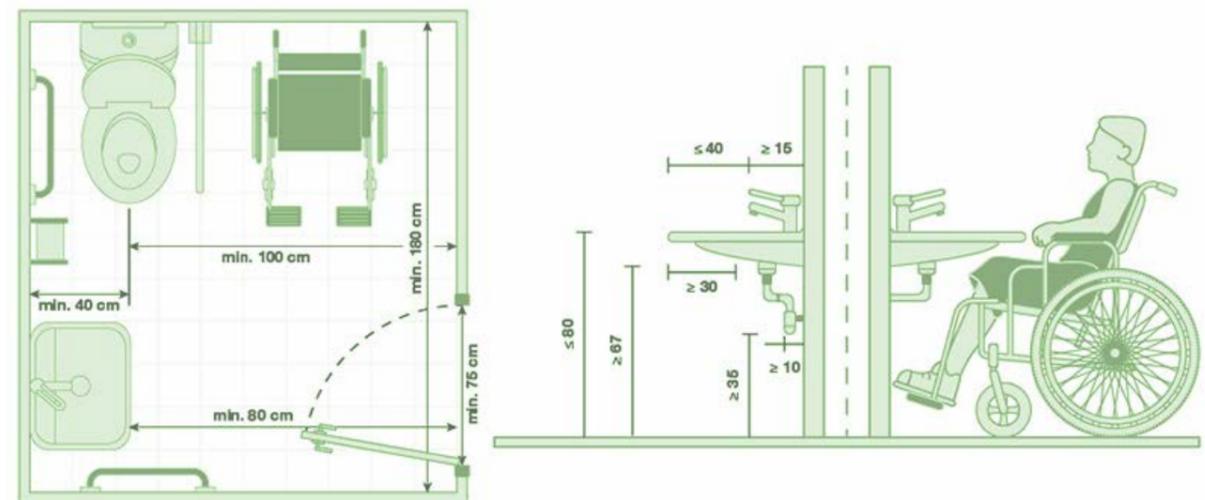
Se si utilizzano bagni chimici prevederne alcuni accessibili e posizionarli in aree totalmente raggiungibili dalle persone in carrozzina.

■ **La normativa tecnica italiana non richiede mai né particolari tipi di vasi (dà la preferenza al vaso e al bidet sospesi a parete), né tipi particolari di sostegno e neppure ne indica la quantità (richiede un corrimano in prossimità del vaso).**

Fondamentale è un'accurata pulizia dei servizi igienici.

INDICAZIONI OPERATIVE:

- **Apertura porta verso esterno** con maniglie facili da usare anche in presenza di fragilità e di scarsa manualità; **maniglione interno di ritorno** oppure **porte a scorrimento orizzontale**, è preferibile che la porta abbia luce netta minima di passaggio ad anta aperta di 80 cm, anche se la normativa tecnica per l'accessibilità concede solo cm 75 di luce netta.
- Controllare con attenzione la possibilità di manovra per una persona in carrozzina, con eventuale presenza del proprio assistente.
- **Accostamento frontale al lavabo** (altezza da terra del piano del lavabo 80 cm, massimo 85 cm), con spazio libero sottostante h da terra 65-70 cm.
- **Specchio in posizione "bassa"** per permettere di specchiarsi a bambini, persone in carrozzina, persone di piccola statura. Spazio antistante lavabo e vaso almeno 90 cm (meglio 120 cm).
- Evitare il lavabo a colonna o con mobiletto sottostante se fisso; in presenza di rubinetto a pedale o a ginocchio verificare che ci sia la possibilità anche di erogazione manuale dell'acqua o con fotocellula.
- **Accostamento laterale al vaso**, almeno da un lato, e possibilità di accostamento perpendicolare. Piano di seduta del vaso, compresa la tavoletta copri vaso ad altezza da terra 40-45 cm. Spazio antistante vaso



almeno 80-90 cm (meglio 120 cm). Spazio libero a fianco del vaso di 90-100 cm. Distanza del bordo anteriore del vaso dalla parete posteriore circa 60-65 cm.

- Vaso, di tipo "normale", ma preferibilmente sospeso, con tavoletta ribaltabile (sono più comodi quelli senza incavo anteriore). Prevedere erogatori copri tavoletta di agevole uso o vasi autopulenti.
- **Sostegni per il trasferimento al vaso.** In genere è preferibile evitare sostegni ribaltabili a parete per motivi di sicurezza e per evitare l'aspetto "ospedaliero". La normativa tecnica per l'accessibilità richiede la presenza di almeno un sostegno. Indicativamente si suggerisce che il sostegno sia fisso e orizzontale sulla parete a lato del vaso con altezza da terra del sostegno orizzontale non maggiore di cm 80 (preferibile cm 70-75), lunghezza di circa m 1,00 per favorire il maggior numero di utenti.
- In assenza di sostegni nei servizi igienici esistenti, prevedere, la possibilità di inserimento di sostegni temporanei a ventosa.
- **Doccetta a lato con funzione bidet** o sistemi automatici di igiene personale.
- **Ganci, appendiabiti o elementi simili** per abiti e borse: uno ad altezza da terra di cm 120 e un altro ad altezza più elevata.
- **Cestino di raccolta rifiuti.** Se è a pedale, verificare anche la possibilità di apertura manuale.

■ **La pulizia dei servizi igienici è fondamentale** per tutti, ma risulta indispensabile per le persone non vedenti e le mamme con neonati e anche per le persone para o tetraplegiche per facilità di contrarre infezioni.

■ **Consigliato prevedere dei servizi igienici con fasciatoio**, o elemento simile, per il cambio dei neonati: controllare che il fasciatoio non ingombri il passaggio. Se il fasciatoio è da inserire in spazi esigui, prevedere fasciatoio pieghevole o ribaltabile a parete.

■ **Opportuna la presenza di uno sgabello o sedile**, assolutamente antiribaltamento.

■ **Curare la disposizione degli accessori per la loro raggiungibilità:** porta carta igienica, sciacquone, cordino per allarme (deve toccare quasi a terra!), copri-tavoletta, portasapone, asciugamani manuale o elettrico, specchio etc.

■ Se si affitta un **servizio igienico** accessibile prefabbricato, preferire quello del tipo a **lavaggio automatico dopo ogni uso**.

■ In presenza di forte affluenza di **bambini** e in eventi dedicati all'infanzia: **prevedere anche vasi e lavabi bassi**, vasini mobili da dare in prestito, riduttore per bambini del vaso da adulti eventualmente con scaletta.

10

ESPOSITORI

- **Espositori** ed elementi ad essi assimilabili (pannelli, tavoli, piani d'appoggio, totem o altro) devono **essere pensati e realizzati per consentire la buona visibilità** a tutti i visitatori (bambini, persone in carrozzina etc.).

INDICAZIONI OPERATIVE:

- **Per contenitore su cui è appoggiato l'elemento da vedere:** altezza massima da terra (indicativamente) 90 cm, didascalie altezza massima da terra 140 cm, preferibile un'altezza tra 90 e 120 cm.
- **L'altezza da terra del piano di appoggio** dovrebbe consentire una buona visuale per tutti, persone di bassa statura, persone molto alte, persone in carrozzina, ipovedenti e malvedenti etc.
- **Soluzioni con spazio vuoto sottostante** per consentire l'accostamento agevole delle persone in carrozzina e per permettere a non vedenti di avvicinarsi bene per poter toccare l'opera (se ciò è consentito): spazio libero sottostante di 70-75 cm. Occorre verificare che tale elemento libero sottostante sia intercettato dal bastone guida per evitare urti.
- **Escludere soluzioni espositive rialzate** (per esempio stand, pedane, piattaforme etc.), se non dotate di apposite rampe, eventualmente mobili da inserire al bisogno, oltre il gradino o i gradini.
- Considerare la possibilità di **accesso e utilizzo delle postazioni da parte di persone in carrozzina.**
- **In postazioni interattive con uso di touch screen,** verificare la possibilità di uso da non vedenti (per esempio comandi vocali o spiegazioni vocali, "etichette parlanti").
- **Verificare l'altezza dei comandi** (pulsanti etc.) tenendo conto che l'altezza massima consentita dalla normativa tecnica italiana (fino a cm 140) per molte persone non è raggiungibile. Consigliabile un'altezza da terra di 90 cm, al massimo 120 cm.

11

SPETTACOLI, MUSICA, BALLO

- **In fase di progettazione considerare elementi quali: spazio di movimento confortevole** per persone in carrozzina o con ausili, sedute con area palco, illuminazione, diffusione del suono.
- **In presenza di sedute: alcuni spazi o postazioni liberi, privi di sedute** (o facilmente liberabili al momento) per persone in carrozzina o con ausili; preferibile che tali posti accessibili non siano concentrati in un unico posto e che siano vicini a vie d'esodo accessibili e che siano, invece, facilmente raggiungibili, riconoscibili e ben segnalati.
- **Palco, palcoscenico, pedane etc.** devono essere raggiungibili da ogni tipo di pubblico anche se presentano parti sopraelevate rispetto alla platea. Infine, illuminazione e suolo devono tener conto delle esigenze di eventuali partecipanti ipovedenti, ciechi, ipoudenti e sordi avvalendosi di strumenti tecnologici, accorgimenti logistici, traduttori simultanei ed interpreti della Lingua dei Segni (LIS).
- **Coinvolgere compagnie teatrali e gruppi musicali, atleti, ballerini, artisti con disabilità per offrire stimoli e punti di riflessione per superare una visione assistenzialista o pietistica del mondo della disabilità.**

INDICAZIONI OPERATIVE:

- **Le aree riservate** a persone in carrozzina devono essere comode, confortevoli e **realizzate in modo da garantire il godimento e la partecipazione attiva all'evento** (buona visibilità, buona acustica etc.).
- **In caso di manifestazioni in luoghi con gradonate o spalti,** verificare la presenza di postazioni accessibili che consentano la buona visione dello spettacolo, tenendo conto anche delle "abituati" modalità di comportamento degli spettatori (per esempio, alzarsi tutti contemporaneamente in piedi per esultare).
- **Posizionamento comodo** per la fruizione dello schermo per il servizio di respeaking (trascrizione in forma testuale dei dialoghi).
- **Strumenti e tecnologie per facilitare la comunicazione:** servizio di interpretariato in Lingua dei Segni, sistemi di sottotitolatura, di traduzione in tempo reale del parlato/sonoro in didascalie per sordi con testi in display o in punti-seduta.
- **Individuare una postazione adeguata e appositamente studiata per l'interprete in Lingua dei Segni affinché sia ben visibile** e non si creino zone d'ombra, riflessi sul suo volto (spazio su rialzo o pedana), **appositi spazi e posti per le persone sorde** (per l'interprete, prevedere, postazione schermo per sopra-sottotitolare).
- **Soluzioni di descrizione vocale** (audiodescrizione) per persone non vedenti.
- **Interpretazione di parte dello spettacolo** (riassunto prima di ogni atto) in lingua dei segni.
- **Pedana vibrante** per eventi che prevedono musica e ballo.
- **Distributore di palloncini** per seguire, attraverso le vibrazioni, spettacoli musicali e partecipare ad attività di ballo.
- **Disporre di personale con adeguata preparazione,** che sappia interagire e coinvolgere con modalità corrette ed efficaci in particolare, le persone con disabilità, specie di tipo intellettuale-relazionale e psichico, le persone anziane, i bambini.
- **Sviluppare laboratori ed esperienze gustative e olfattive** (specie in eventi con prevalente interesse eno-gastronomico) **in un'ottica inclusiva per il pubblico non vedente** e, contemporaneamente, stimolante e suggestiva per tutti.
- **I laboratori tematici,** sia per adulti sia per bambini, calibrati sulle finalità e sulle attività proprie dell'evento o del servizio (culturale, di intrattenimento, ristorativo etc.), devono essere orientati a valorizzare gli **aspetti multisensoriali** in modo tale da consentire la **partecipazione attiva da parte di persone con differenti esigenze e disabilità.**

12

DEGUSTAZIONE E RISTORO

■ DEGUSTAZIONE E RISTORO

Considerare che **lo spazio nella zona di consumo al banco e di sosta con tavoli e sedili, è importante per il comfort e per un comodo e piacevole consumo.** Occorrono almeno: **adeguato spazio tra i tavoli, adeguato "canale di percorribilità" libero da ingombri, forme e dimensioni dei tavoli che consentano di accostarsi e di fruire comodamente della seduta.**

Per quanto riguarda la **scelta di tavoli e sedute**, tenere presente i seguenti elementi:

- **Disponibilità di tipi diversi di tavoli** per rispondere a più esigenze.
- **Il tavolo rotondo facilita la comunicazione tra persone sorde.**
- **Per permettere una agevole seduta**, anche a persone di statura e peso differenti e a persone con problemi di postura e di equilibrio, **occorre avere sedute differenti** (con o senza braccioli ad esempio) **pur rispondendo a un omogeneo criterio di stile.**
- **Utile avere dei riduttori di altezza** e disporre di **seggiolone o di seggiolino da tavolo.**

INDICAZIONI OPERATIVE:

- Se gli ambienti per la degustazione e il ristoro sono rialzati, devono essere dotati di apposite rampe inclinate.
- I percorsi e gli spazi devono essere liberi da ostacoli (sporgenti, a terra, appesi) e di dimensione tale da permettere di raggiungere tutti gli elementi caratteristici dell'evento.
- Gli arredi non devono costituire fonte di pericolo in caso di urti. Arredi (per esempio tavoli, sedili, piani di appoggio, ripiani etc.) con bordi colorati e di colore contrastante migliorano la capacità di percepire il margine dell'arredo.
- Per i tavoli: distanza tra loro di 120 e 150 cm, larghezza minima di 80 cm; altezza libera sottostante minima di 65 cm preferibile 70 cm per una profondità minima di 65 cm dal bordo di accostamento; un'altezza massima del piano di 80-85 cm; superficie non riflettente.
- Preferibile un buon livello di luminosità con possibilità di concentrazione della luce in alcuni punti (per esempio apparecchi illuminanti spostabili al bisogno, torce illuminanti da portare al bisogno) nella zona ristoro, e lungo i percorsi.
- Il bancone, attraverso cui avviene l'interazione con le persone (per la somministrazione di alimenti o l'esposizione cibi, per la cassa, per dare informazioni, per prenotazioni etc.) dovrebbe avere piano di appoggio a livelli sfalsati. Il bancone, che di solito ha l'altezza verso l'esterno (lato cliente) di cm 105-120, dovrebbe essere realizzato con una parte ribassata (una o più parti ribassate ad altezza 85-90 cm da terra) per renderlo accessibile.
- Possibilità di un servizio al tavolo per chi ha bisogno: non vedenti, ipovedenti, anziani, persone di bassa statura etc.
- Per il servizio al tavolo, agevolare la riconoscibilità delle stoviglie grazie a contrasti di colore tra stoviglie e tovagliato e contrasti di consistenza materica individuabile al tatto.
- Dotarsi di menù realizzato con caratteri standard, con macro-caratteri, in Braille, con presenza di testo ed illustrazioni, con indicazione degli ingredienti; menù su App.
- Utile (per talune persone indispensabile) indicare i nomi dei cibi e gli ingredienti specie per quelle preparazioni che alla vista non rivelano intuitivamente i tipi di ingredienti; indicare i cibi per diete vegetariane, vegane, crudiste con gli ingredienti.
- Consigliabile separare le portate per celiaci, per una loro più facile identificazione e per evitare eventuali "contaminazioni".
- Per degustazioni o buffet, con consumazioni prevalentemente in piedi, disporre di alcuni "sacchetti" o contenitori assimilabili, da appendere al collo, per poter inserirvi un bicchiere o una bottiglietta e avere le mani libere.
- La visione della merce esposta e, nel caso di self-service, la possibilità di raggiungerla, presentando spazi di movimentazione agevole e autonoma, è utile per tutti i fruitori.
- La merce esposta deve presentare i prezzi in modo chiaramente leggibile.

13

EMERGENZA E SICUREZZA

■ EMERGENZA E SICUREZZA

- *E' necessario che nel piano di sicurezza ed evacuazione siano considerate le esigenze delle persone con disabilità e vengano predisposte soluzioni adeguate per garantirne l'esodo e l'incolumità in caso di emergenza.*
- *Il personale addetto deve essere debitamente formato per la gestione delle persone con disabilità in situazioni di emergenza (gestione dei trasferimenti, modalità di comunicazione, conoscenza degli ausili) e deve conoscere nel dettaglio gli spazi e le procedure previste.*

INDICAZIONI OPERATIVE:

- **Proteggere in modo adeguato tutto quanto contiene cavi e fili** e tutti gli elementi assimilabili a "sotto-servizi". L'elemento di copertura e protezione non deve ostacolare il passaggio di persone e non costituire fonte di caduta.
- **Disporre di procedure di emergenza** con specifiche indicazioni per la sicurezza delle persone con disabilità, anziani, bambini e la loro evacuazione, organizzando un percorso di esodo accessibile.
- **Fornire allarmi uditivi e visivi.**
- **Rendere facilmente riconoscibili gli elementi connessi alla sicurezza in situazioni di emergenza**, ricordando che ci sono elementi che intuitivamente suggeriscono la via di fuga e l'idea di libertà/sicurezza (luce, verde, alberi, spazi aperti e soleggiati etc.).



*Non fare caso a me.
Io vengo da un altro pianeta.
Io ancora vedo orizzonti
dove tu disegni confini.*



***Non fare caso a me.
Io vengo da un altro pianeta.
Io ancora vedo orizzonti
dove tu disegni confini. ”***

(Frida Kahlo)

*Non fare caso a me.
Io vengo da un altro pianeta.
Io ancora vedo orizzonti
dove tu disegni confini.*



Documento realizzato dal **Gal Valli del Canavese** nell'ambito del progetto di cooperazione
"Montagne per tutti" tra i GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone,
Montagne Biellesi e Valli del Canavese, previsto nell'ambito della sottomisura 19.3.2 del PSL.
FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali.
PSR 2014-2020, Misura 19 Sostegno allo sviluppo Leader.

Data di pubblicazione: marzo 2022

Il font utilizzato per la pubblicazione è Biancoenero®, un font italiano ad Alta Leggibilità



Eventi ^{for} ALL

